

FOCUS. IL FRONTE FISCALE

Meno oneri sulle startup Passa l'Iva al 5% per i trasporti su acqua

IRITOCCHI

Nel regime di cassa, per le Pmi il valore dei beni segue le regole del Tuir. Chiariti i termini per partecipare al gruppo Iva

Per navi e traghetti che trasportano persone spunta l'Iva al 5%, che permette all'Italia di chiudere un contenzioso con la Uemanon si traduce in nuovi costi a carico degli utenti o delle imprese: l'imposta viene infatti incorporata nella tariffa amministrativa, e anzi per le imprese si traduce in un piccolo vantaggio perché la quota entra nel consueto dare-avere dell'Iva. Per il fondo anti-povertà arrivano 150 milioni in più, mentre vale 30 milioni l'assegno aggiuntivo per la tutela dei lavoratori dei call center. Per le borse di studio, invece, la dote ulteriore per il 2017 cresce da 40 a 55 milioni: sempre in ambito universitario intervengono poi i correttivi sull'abilitazione nazionale. Si allarga anche la platea di chi potrà diventare ricercatore di tipo b). Potrà accedere anche chi ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia o sia in possesso del titolo di specializzazione medica oltre che assegnisti di ricerca e borsisti post dottorato.

Sono alcuni dei ritocchi approvati nella due giorni di voti della Commissione Bilancio della Camera agli emendamenti parlamentari. Dopo l'esenzione da imposte di bollo e diritti di segreteria per l'atto costitutivo di start-up innovative, che potrà es-

ser sottoscritto anche con firma elettronica avanzata autenticata oltre che con forma digitale, ieri i deputati si sono occupati di imprese, lavoro e pensioni, scuola ed enti territoriali.

Sul primo fronte arriva l'inserimento dei sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti fra gli investimenti che danno diritto ai benefici della «nuova Sabatini» per le Pmi. Qualche correttivo arriva per le novità fiscali sull'Iva di gruppo, su cui si chiariscono i termini per le comunicazioni all'amministrazione finanziaria, e sul regime di cassa (per costo e valore normale dei beni continuano a valere le regole ordinarie del Tuir). Cancellata la deducibilità fra i degni interessi passivi per le società di gestione di fondi comuni, introdotta dal Dl banche e per errore applicata anche a questi soggetti per i quali però gli interessi non entrano nella base imponibile.

Sugli enti locali, nei correttivi approvati hanno trovato spazio misure importanti, anche settoriali. Fra queste, spicca la precisazione del fatto che i gestori uscenti della distribuzione del gas devono continuare a pagare il canone di concessione ai comuni fino a quando parte il nuovo affidamento. Un intervento che chiude un contenzioso diffuso fra comuni e gestori, rafforzando per legge l'orientamento già indicato a maggio dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Prorogata di un anno la possibilità per gli enti locali di utilizzare le anticipazioni di cassa fino a 5/12 delle entrate. La bonifica di siti inquinati entra fra le priorità di investimento che guideranno la distribuzione di spazi finanziari

nelle intese regionali e nazionali.

In serata è arrivato anche il via libera ad alcuni ritocchi al capitolo previdenziale con l'inserimento dei portatori tra i lavori "gravosi" che danno diritto di accesso all'Ape social e la fissazione dei nuovi termini di presentazione della domanda di pensionamento anticipato da parte dei lavoratori: 1° marzo per chi ha i requisiti nel 2017, mentre per chi li matura dal 2018 il termine è fissato al 1° maggio dell'anno precedente.

Un correttivo arriva infine per la ritenuta del 4% che i condomini devono versare come ritenuta d'acconto sui corrispettivi agli appaltatori: quando la somma non raggiunge i 500 euro, il versamento può aspettare le scadenze generali del 30 giugno e del 20 dicembre.

Nonostante il nuovo impianto della manovra, poi, anche qualche norma "su misura" riesce a spuntarla: i contratti a termine siglati per i restauri dei sassi di Matera escono dai vincoli di spesa per il personale fino al 2019. A completare il quadro degli emendamenti approvati c'è infine da citare la possibilità per il Friuli Venezia Giulia di introdurre l'imposta sugli atti di trascrizione dei veicoli, sulla falsariga di quella già ordinariamente prevista per le province.

**M.Mo
G.Tr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

